



LO SCARPONE CANAVESANO

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)
D.C.B. Torino

Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 . C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci
Sito Internet: www.anaivrea.it

Novembre / Dicembre 2005
Anno LVIII - Numero 6

Dagli affreschi del Convento di San Bernardino di Ivrea



Natività

Con G. M. Spanzotti (1450-1528) gli Auguri dello Scarpone agli Alpini Canavesani

GLI AUGURI

DEL PRESIDENTE

Amici Alpini, si approssima il S. Natale che vi auguro di trascorrere in serenità con i vostri cari. Ci attende un nuovo anno che spero porti a tutti voi quanto vi attendete. Che le vostre aspirazioni si realizzino, che le difficoltà vengano appianate, che la salute accompagni voi e le vostre famiglie.

Auguro alla nostra Associazione di poter continuare a testimoniare, i nostri valori, di riuscire a realizzare le opere che l'hanno resa giustamente conosciuta. La nostra Sezione è chiamata ad onorare impegnativi anniversari e spero che con la collaborazione di tutti, gli obiettivi prefissati siano raggiunti. In "chiusura del 2005" voglio ringraziare tutti i collaboratori per l'impegno profuso affinché la Sezione di Ivrea possa continuare a svolgere la propria attività nel migliore dei modi.

Buon Natale
Felice anno 2006
Vi abbraccio

Luigi Sala

DEL CORO

Avvicinandosi il S. Natale, il Coro riprende e ripropone i canti natalizi. Proprio da queste notissime "cante" dobbiamo trarre l'insegnamento a perseverare nell'impegno ad adoprarcene affinché la pace e la serenità ritornino, se possibile, tra le genti di questo mondo inquieto. Le note vicende che purtroppo perdurano in Medio Oriente ed in tanti altri territori, coinvolgono le nostre Forze Armate impegnate a promuovere e mantenere l'ordine e la democrazia. A loro l'augurio che possano svolgere la loro missione senza dover offrire ulteriori vite umane.

Confidando e sperando che la tolleranza ed il reciproco rispetto superino i falsi ideologismi o le nascoste mire di predominio, dobbiamo principalmente mostrare la nostra Alpinità e perseverare nella solidarietà con lo sguardo rivolto a coloro che hanno più bisogno di aiuto ed assistenza.

Il Coro A.N.A. di Ivrea augura al Consiglio Direttivo Sezionale, ai Gruppi ed a tutti gli Alpini Canavesani ed alle loro famiglie, alla Fanfara Sezionale, al Gruppo di P.C. al Gruppo Sportivo, alla Redazione dello Scarpone Canavesano, a tutti i Coristi ed alle loro famiglie un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Il Presidente
Sergio Botalletto

DELLA FANFARA

Manca un mese a Natale e quest'atmosfera mi porta a pensare a tutto ciò che abbiamo condiviso insieme durante l'arco dell'anno.

Le attività sono state talmente numerose che se dovessi elencarle tutte sicuramente ne dimenticherei qualcuna.

Cari alpini, ho solo un grande desiderio per il 2006: che tutto continui sempre al meglio e che i 365 giorni che ci aspettano portino tanta gioia e cose belle a tutti voi. Con l'occasione voglio esprimere i miei più sentiti auguri di Buone Feste al nostro presidente Sezionale, Luigi Sala, a tutti i Componenti del Consiglio, al Coro, al Nucleo di Protezione Civile, allo Scarpone Canavesano, al Gruppo Sportivo, a tutti coloro che dedicano la loro opera per il bene della nostra associazione e a tutti gli Alpini della Sezione di Ivrea.

Un augurio speciale va al nostro Maestro Maresciallo Magg. Sergio Bonessio per il suo grande impegno e a tutti i componenti della Fanfara.

Il Presidente
Roberto Cossavella

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Non più da Presidente della Sezione di Ivrea, ma in qualità di Coordinatore della Protezione Civile, rivolgo a tutti gli iscritti, ai loro familiari ed in primis, permettetemi, ai Volontari sempre presenti e pronti ad offrire il loro valido ed indispensabile apporto, un caloroso augurio di Buone Feste nella speranza che anche il

prossimo anno ci veda impegnati con le Nostre forze ed il Nostro orgoglio alpino ad intervenire ove il bisogno chiama.

Viva gli Alpini!

Il Coordinatore della P.C.
Cav. Sergio Avignone

DEL GRUPPO SPORTIVO

Il 2006 vedrà come protagonista assoluto proprio lo sport, una grande risorsa per la nostra regione, che a febbraio ospiterà le olimpiadi invernali.

Citiamo quindi questo importante evento per portare avanti il nostro messaggio di sensibilizzazione nei confronti dell'attività sportiva.

Il nostro gruppo sportivo può dirsi pienamente soddisfatto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti e un doveroso ringraziamento va in particolare al Consiglio Direttivo Sezionale e allo sponsor che ci hanno permesso di realizzare un im-

portante obiettivo: una nostra divisa, costituita da maglietta e pantaloncini.

L'incremento di partecipazione e la costante volontà di andare avanti che ci anima non possono che essere i migliori presupposti per iniziare il nuovo anno. È con questo messaggio di positività che auguriamo al nostro Presidente Sezionale e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo Sezionale, al Coro, al Nucleo di Protezione Civile, alla Fanfara Sezionale, agli Alpini che vivono all'estero, ai Gruppi ed a tutti gli Alpini Canavesani con le loro famiglie, un Buon Natale ed un Felice anno Nuovo pieno di serenità.

Il gruppo sportivo della sezione A.N.A. di Ivrea desidera con la presente ringraziare il Colofonario "Fontana" di Ivrea per aver sponsorizzato le divise, composte da maglietta e pantaloncini, degli atleti del gruppo.

Il Delegato allo sport
Aldo Gamba

Appunti per una nuova linea strategica

IL TRIDENTE OVERO LA SQUADRA A TRE PUNTE

Si è discusso molto ultimamente sui nostri giornali circa il futuro della nostra Associazione.

Con un occhio allo statuto e con l'altro attento a cogliere le novità che fermentano in un grande Paese che cambia.

Vediamo per l'ANA tre principali direttrici di marcia sulle quali concentrare gli sforzi.

1° punto irrinunciabile: tenere alte e tramandare le Tradizioni degli Alpini in guerra ed in pace;

2° punto: attirare a noi i giovani proponendo loro di agire. È l'unico linguaggio che li può convincere. Lavorare concretamente nella protezione civile contro ogni calamità in aiuto di chi ha bisogno.

3° punto: spalancare le finestre sul mondo che ci circonda e così far entrare nei nostri giornali l'attualità che inesorabilmente ci pone ogni giorno di fronte alle nuove sfide e ai nuovi problemi di una società che cambia rapidamente.

Traducendo quanto sopra in una grafica numerica pensiamo che l'Associazione debba investire un terzo delle sue risorse ed energie nella difesa della leggenda degli Alpini, un terzo per far capire ai giovani che l'ANA è una delle poche strutture serie in Italia che consente ai giovani di battersi concretamente contro ogni avversità; l'ultimo terzo per aprirci all'attualità (culturale, politica, economica, sociale, militare, ecc. ecc.) in modo da evitare la perdita di ogni contatto con la realtà e ridurci sempre più a stanchi custodi di riti vuoti e senza futuro.

Per tutto il resto gli spiccioli che residuano.

Antonio Raucci

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

IVREA - Domenica 5 Marzo 2006

È indetta presso l'**Oratorio S. Giuseppe di Ivrea**, via S. Varmondo Arborio n. 6, per Domenica 5 marzo 2006 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda convocazione con il seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

1) Verifica dei Delegati presenti. 2) Nomina del Presidente dell'Assemblea, di un Segretario e di due Scrutatori. 3) Relazione morale del Presidente della Sezione. 4) Relazione finanziaria del Tesoriere della Sezione. 5) Discussione e approvazione della relazione morale e finanziaria. 6) Varie ed eventuali. 7) Elezione del Consiglio Direttivo, della Giunta di Scrutinio, dei Revisori dei Conti e dei Delegati all'assemblea di Milano.

In riferimento all'art. 11 del regolamento sezionale ogni Delegato ha diritto ad un voto e ciascun Delegato può rappresentare un altro Delegato del suo gruppo che gli abbia rilasciato delega scritta.

CARICHE SCADUTE

Sono scaduti per compiuto triennio e sono rieleggibili, se ricandidati dai Gruppi di appartenenza,

i **CONSIGLIERI**: Brunasso Diego Giovanni (Strambino), Franzoso Giuseppe (Ivrea Centro), Gamba Aldo (Settimo Vittone-Carema), Ganio Mego Roberto (San Lorenzo), Lunardi Pier Renzo (Ivrea Centro), Massignan Gabriele (San Lorenzo), Raucci Antonio (Ivrea Centro).

Sono scaduti per compiuto mandato annuale e sono rieleggibili, se ricandidati dai Gruppi di appartenenza,

i **COMPONENTI LA GIUNTA DI SCRUTINIO**: Alberico Mauro (Romano Can.), Avignone Roberto (Palazzo Piverone), Andreo Dario (Strambino), Favaro Ezio (Palazzo-Piverone), Mancino Claudio (Ivrea Centro).

Sono scaduti per compiuto mandato annuale e sono rieleggibili, se ricandidati dai Gruppi di appartenenza,

i **REVISORI DEI CONTI**: Brunasso Luigi (Palazzo / Piverone), Dal Maso Luciano (Samone), Dellacà Romano (Strambino), Ferrero Aprato Angelo (S.Lorenzo), Pastore Ido (Palazzo-Piverone).

Si ricorda ai Capi Gruppo che le candidature per le cariche scadute, le cui votazioni verranno effettuate nell'assemblea dei delegati del 5 marzo 2006 in riferimento agli articoli 13, 14 e 15 del Regolamento Sezionale, devono pervenire alla segreteria della Sezione entro il 31 dicembre 2005.

COLLETTA ALIMENTARE del 26/11/2005

Anche quest'anno abbiamo partecipato numerosi alla Colletta Alimentare contribuendo in modo significativo all'ottima riuscita dell'iniziativa.

La raccolta si è svolta presso i seguenti supermercati:

- CARREFOUR di Burolo gestito da soli Volont. Alpini; raccolti q. 53,78
- COOP di Strambino
- BENNET di Pavone
- COOP DIMEGLIO DIxDI di Caluso
- SUPERMARKET DEL BUONGUSTO di MAZZÈ (To)
- IPER COOP di Cuornè
- BENNET di Castellamonte
- PENNY MARKET di Cuornè

Totale volontari: 140 di 27 gruppi.

Totale materiale raccolto: 20 tonnellate.

*Il Responsabile
N.P.C. Sezionale
Sergio Avignone*

Forza della Sezione al 31 Dicembre 2005

GRUPPO	SOCI	DELEG.		
Agliè	43	3	Ivrea centro	111 . 7
Albiano-Azeglio	62	4	Lessolo	38 . 3
Andrate	23	1	Locana	184. 12
Bairo C.se	50	3	Loranzè.	16 . 1
Barone	50	3	Lugnacco	42 . 3
Bollengo	59	4	Mazzè	44 . 3
Borgofranco	132	9	Montalto Dora	83 . 5
Burolo	34	2	Noasca-Ceresole	42 . 3
Caluso	95	6	Nomaglio	23 . 1
Candia	20	1	Orio	39 . 2
Caravino	26	2	Ozegna	40 . 2
Cascinette	25	2	Palazzo-Piverone	112 . 7
Castellamonte	182	12	Parella	57 . 4
Castelnuovo Nigra	41	3	Pavone Can.	103 . 7
Chiaverano	86	6	Perosa	6 . 1
Crotte	50	3	Pont C.se	86 . 6
Cuornè.	114	7	Quassolo	17 . 1
Fiorano	35	2	Quincinetto	36 . 2
Frassinetto	48	3	Ribordone	31 . 2
Issiglio	24	1	Rodallo	33 . 2
			Romano C.se	64 . 4
			Ronco	31 . 2
			Salassa	43 . 3
			Samone.	43 . 3
			S. Benigno	123 . 8
			S. Giorgio	71 . 5
			S. Giusto	81 . 5
			S. Lorenzo	83 . 5
			S. Martino	60 . 4
			S.Vittone-Carema.	159 . 10
			Sparone.	53 . 3
			Strambino	63 . 4
			Tavagnasco.	78 . 5
			Tonengo	58 . 4
			Traversella	42 . 3
			Valperga-Belmonte.	80 . 5
			Vestignè	21 . 1
			Vialfrè	9 . 1
			Vico C.se.	79 . 5
			Vidracco	21 . 1
			Vische	49 . 3
			Vistrorio	20 . 1

53 ° Convegno della Fraternità Alpina Romano Canavese



Piazza del Municipio di Romano. Il "pied arm" delle fanfare francese ed italiana in una pausa della cerimonia

Appena finita la riunione dei delegati di zona nel febbraio 2005, non essendoci altre richieste oltre alla nostra, l'organizzazione della festa della fraternità alpina è stata destinata a Romano.

Il tempo è volato e siamo arrivati al 22 ottobre serata inaugurale di questo convegno con il concerto di due fanfare, la no-

stra sezionale e quella amicale degli Chasseurs Alpins. Il concerto si è svolto nella splendida nostra chiesa di Romano e ha riscosso un successo enorme sia per i brani suonati dalle due fanfare che per le coreografie.

Domenica mattina grande ammassamento con corteo per le vie del paese, alza bandiera, deposizione corone al monu-

mento dei Caduti e discorsi di tutti i rappresentanti dei vari gruppi locali e Francesi.

La funzione in chiesa è stata officiata da don Giuseppe e don Arnaldo, funzione molto toccante per i canti eseguiti dalla cantoria di Romano e dal coro ANA di Ivrea, oltre che per le belle parole dette in italiano e in francese dai due sacerdoti.

Al termine della funzione in corteo verso la nuova palestra per il pranzo che vedeva un nutrito numero di persone di Romano e di altri paesi.

Durante il pranzo i commensali sono stati allietati da alcune ottime esecuzioni della fanfara francese che ha chiuso la manifestazione suonando i due inni nazionali Francese ed Italiano.

Vorrei dire un grosso grazie alla Sezione per averci dato la possibilità di organizzare questa festa, all'amministrazione Comunale di Romano per il supporto materiale e la conces-

sione della palestra per il pranzo, a don Arnaldo per l'utilizzo della Chiesa per il concerto di sabato, a tutta la popolazione di Romano e Cascine che ha partecipato in massa alla manifestazione, a tutti gli Alpini del direttivo e del gruppo per il loro impegno costante e attento durante la preparazione e lo svolgimento della festa, alla Pro Loco di Romano per il supporto dato ed infine al nucleo di Protezione Civile del Comune di Romano per la disponibilità e la collaborazione data.

*Il Capo Gruppo
Eraldo Virone*



Gli Alpini del Gruppo di Romano Canavese, cui va il merito della perfetta organizzazione del Convegno

MANIFESTAZIONI

11 dicembre 2005
Milano

Tradizionale **Messa in Duomo** in suffragio di tutti i Caduti Alpini, con sfilata per le vie del centro-città.

La nostra Fanfara Alpina a Vercelli

E' stato un grande successo la trasferta a Vercelli della nostra Fanfara Alpina Sezionale per la celebrazione dell' "Anniversario della Vittoria".

La Fanfara, accolta con grande calore da tutti i presenti che le hanno tributato applausi entusiastici, è stata all'altezza delle sue migliori prestazioni.

La manifestazione, organizzata dalla Sezione ANA di Vercelli al Teatro Civico, gremitissimo di spettatori, per la serata di venerdì 4 novembre e alla quale hanno partecipato numerose autorità civili e militari tra le quali anche il nostro Presidente Sezionale Luigi Sala, è iniziata con il concerto della Fanfara dei Bersaglieri di Acqui che hanno eseguito diversi brani relativi al loro Corpo, alcuni dei quali molto conosciuti e accompagnati dal battimani ritmato dei presenti.

Al termine di questa prima parte del concerto e dopo alcuni interventi delle autorità vercellesi presenti, Presidente della Provincia, Assessore Comunale alla Cultura, Presidente della Sezione ANA, lo speaker della serata, l'alpino Radovani, ha presentato il gen. Cabigiosu che ha tenuto l'orazione ufficiale, nel corso della quale ha fatto un excursus della vita delle truppe alpine in tempo di

guerra e di pace e ricordando inoltre, una ad una, le dodici medaglie d'oro di Vercelli.

La seconda parte della manifestazione è stata interamente dedicata al concerto della nostra Fanfara Alpina Sezionale presentata dal Segretario Franzoso e diretta come sempre ottimamente dal Maestro M.llo Bonnessio. La Fanfara si è esibita con un repertorio di musiche varie che ricordano i motivi cantati e suonati durante le guerre dei '15-'18 e '40-'45, programma che ha riscosso un grande apprezzamento e in particolare il "silenzio fuori ordinanza" eseguito magistralmente dal solista Stefano Ferro.

Al termine della manifestazione, la Fanfara Alpina e la Fanfara dei Bersaglieri hanno eseguito gli Inni dei loro Corpi e congiuntamente, l'Inno di Mameli concludendo il concerto tra prolungati applausi con tutti gli spettatori in piedi, una vera standig-ovation.

Gli Alpini vercellesi, "alpin d'la basa" tra i quali mi ci annovero anch'io nativo di Vercelli, hanno tributato ai musicisti della nostra Fanfara una accoglienza calorosa, dimostrata con la loro grande partecipazione al concerto. È stata sicuramente una trasferta di grande successo.

Giorgio Mosca

ASSEMBLEA ANNUALE CORO A.N.A.

Il 22/11/2005, presso la sede di Cascinette, si è tenuta l'Assemblea Annuale del Coro, con la presenza del Pres. Sezionale Luigi Sala ed il Delegato Sezionale Vice Presidente Antonio Raucci. Il Presidente Sala interviene per esprimere il proprio apprezzamento per l'attività ed i risultati ottenuti dal Coro, assicurando il pieno appoggio del Consiglio Direttivo Sezionale per la vita del Coro, ringrazia e richiede ai Coristi di proseguire con l'impegno corale, quindi, per impegni inderogabili, saluta e lascia l'assemblea.

Dopo l'approvazione delle Relazioni del Presidente e del Segretario, i Coristi sono intervenuti con richieste e considerazioni sulla vita corale, temi che sono stati dibattuti e valutati dai partecipanti l'assemblea.

Il Delegato Sezionale Raucci interviene per ribadire la propria considerazione verso i Coristi, ricordando nuovamente il successo ottenuto nell'incontro con la Comunità Italiana di Fiume in occasione della Adunata Nazionale di Trieste, conferma la sua disponibilità nei rapporti con la Sezione.

Al termine si è proceduto alle elezioni del Consiglio Direttivo che hanno dato i seguenti risultati:

Presidente: Botalletto Sergio

Direttore Artistico: Dal Maso Luciano

Segretario: Taranto Giuseppe

Consiglieri: Giorgio Giuseppe V.P., Laurent Adriano, Prozzo Fabio, Suquet Italo, Vallino Domenico, Raucci Antonio Delegato Sezionale

Sergio Botalletto

27 GENNAIO: GIORNATA MONDIALE DELL'OLOCAUSTO

La data del 27 Gennaio 1945, corrispondente al giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, già ricordata come "giorno della memoria", da oggi in poi sarà la "Giornata dell'Olocausto", a fronte di una risoluzione storica votata e sottoscritta da oltre 90 membri delle Nazioni Unite.

Il documento redatto dall'ONU prevede che tutti i 191 paesi aderenti "adottino programmi educativi per trasmettere alle future generazioni l'insegnamento tratto dal genocidio di milioni di esseri umani perché non possa ripetersi mai più e condannino senza riserve tutte le manifestazioni di intolleranza religiosa, istigazione all'odio, persecuzione o violenza contro singoli o comunità identificate in base all'origine etnica e al credo religioso".

L'Olocausto deve far ricordare non solo il genocidio di milioni di ebrei né rappresentare una sorta di monopolio della sofferenza, ma anche tutti gli altri crimini di genocidio commessi a partire dalla fine della seconda guerra mondiale sino ad oggi. Pertanto l'Olocausto non è solo il ricordo dei terribili crimini commessi durante la storia umana ma deve essere un monito storico e unificante sulle cose che dobbiamo combattere e la rivendicazione dei principi fondamentali su cui si basa la civiltà umana.

Carlo Salvetti

Sono arrivati in redazione, sia pure in tempi diversi, tre dattiloscritti corredati da documenti e fotografie, per una eventuale pubblicazione sullo Scarpone.

Si tratta del racconto delle vicende belliche incredibili e cruente, vissute dal Caporal maggiore Riconda Antonio da Azeglio, 4° Rgt. Alpini. Btg. Ivrea, 39ª Compagnia, combattente prima sul fronte francese e poi, per 4 lunghissimi anni, in Montenegro; di quelle dell'Alpino Pianfetti Giovanni da Locana, che ha partecipato alle

operazioni belliche nella ex Jugoslavia negli anni 1943-44-45, inquadrato nel 4° Rgt. Alpini, Btg. Ivrea e successivamente nella Iª Divisione alpina Taurinense, decorato con la medaglia di Bronzo al valor militare ed insignito, a titolo onorifico, del grado di Tenente per meriti di guerra, ruolo onore; ed infine dell'artigliere Alpino Giuseppe Zoppis da Fara Novarese, che partecipò alla tremenda Campagna di Russia ed ultimamente ospite di una casa di riposo di Castellamonte.

Dico subito che di fronte alla mole degli scritti, oltre 100 pagine, fitte fitte, non è pensabile la pubblicazione nel giornale. Si potrebbe studiare la eventuale pubblicazione di tutti gli scritti di ex combattenti in un unico volume. Per il che bisogna però fare i conti con i costi di stampa e con la loro ripartizione.

Per il momento ringrazio gli autori degli scritti pervenuti e formulo nei confronti di tutti gli ex combattenti i migliori saluti ed auguri.

A.R.

ALBIANO-AZEGLIO

PRESENTAZIONE DEL NUOVO GAGLIARDETTO

Dopo i festeggiamenti avvenuti in aprile c.a. per il 50° anniversario di fondazione del gruppo, in cui era stata annunciata l'annessione ufficiale degli alpini di Azeglio al gruppo di Albiano, si è proceduto nei giorni 5 e 6 novembre, alla presentazione del nuovo gagliardetto riportante il nome di entrambi i comuni. La manifestazione è stata organizzata nello stesso paese di Azeglio, guidato dal sindaco alpino, che ha fortemente voluto veder realizzata questo momento.

Sabato 5 novembre, il coro ANA di Ivrea, nella splendida cornice della chiesa parrocchiale, ha tenuto il concerto di apertura dei festeggiamenti, che ha attirato numerosissimi alpini, simpatizzanti e amanti del canto. La serata è poi continuata in un clima di allegria, con un rinfresco offerto dal gruppo. Il giorno seguente, la manifestazione si è aperta con l'alzabandiera nella piazza antistante il municipio, alla presenza del vessillo della Sezione di Ivrea con il Presidente Luigi Sala, dei gonfaloni dei gruppi di Albiano ed Azeglio con i rispettivi sindaci GianCarlo Ghilardi ed Angiolino Santina della madrina Rosanna Stracuzzi, di numerosi gagliardetti dei Gruppi limitrofi intervenuti, di autorità civili e militari e della



Sindaco e Capogruppo

Banda Musicale Albanese. Dopo la celebrazione della Santa Messa, officiata da don Genesio Berghino, in cui è stato benedetto il nuovo gagliardetto, si è proceduto con la sfilata per le vie di Azeglio, tra gli applausi dei numerosi cittadini intervenuti. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal capogruppo Rino Rossetto che ha ringraziato i presenti e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

Particolarmente gradito è stato l'intervento alla manifestazione dei bambini della scuola elementare comunale, dopo gli onori resi ai Caduti in occasione della ricorrenza del IV novembre, che ha reso ancor più solenne la giornata. Il folto gruppo di alpini ha poi preso parte al rancio che ha concluso questa celebrazione molto gradita alle comunità azegliese ed

albanese, che da oggi hanno un ulteriore motivo per sentirsi legate da uno spirito di amicizia e fraternità.

Il Consiglio Direttivo

SAN GIUSTO

Il Gruppo ricorda Sansoè indimenticabile capogruppo

Il 5 novembre il Gruppo Alpini di San Giusto ha organizzato una serata in ricordo di Giuseppe Sansoè e di tutti gli Alpini "andati avanti".

La Fanfara Montenero della Sezione Torinese ha tenuto il concerto molto gradito dal folto pubblico intervenuto.

Ci hanno onorato della loro presenza oltre al Sindaco Signora Giose Boggio, consiglieri della maggioranza e della minoranza, il nostro Presidente Luigi Sala, il Coordinatore di P.C. Sergio Avignone ed alcuni

Consiglieri Sezionali.

Buona la presenza degli Alpini anche se avrei gradito una maggiore partecipazione visto che in questa serata, oltre a ritrovarci e salutarci, ricordiamo chi molto ha fatto per il nostro Gruppo.

Domnica 13 novembre la tradizionale fagiolata Alpina con buona presenza sia di Alpini che di commensali, il tutto allietato da una orchestra.

Prima del pranzo è stata consegnata la Pergamena dell'ANA Nazionale relativa al 60° anniversario del termine del secondo conflitto mondiale agli Alpini iscritti e partecipi a questo evento: il nostro Alpino è Carlo Fumo.

La nostra Madrina Franca Succa ha offerto alle Signore presenti un gradito e simpatico gadget.

Dalle colonne di questo Giornale vorrei ringraziare, oltre ai Gruppi intervenuti, tutti gli Alpini Sangiustesi ma in particolare modo quelli che mi sono sempre vicini e che mi aiutano a rendere vivo il Gruppo soprattutto in occasione delle varie cerimonie e feste che si svolgono.

Un augurio affettuoso di Buone Feste agli Alpini e Amici del mio Gruppo ed a tutti gli Alpini della Sezione di Ivrea.

Un augurio particolare a Luigi Sala ed a tutti i Suoi Collaboratori.

*Il Capogruppo
Attilio Paludi*



Il saluto delle autorità

Il Gruppo di Lacchiarella, Sezione di Milano, bandisce un:

Concorso letterario di poesia e narrativa

con tema:

"Alpini: il sentiero dell'anima e l'impegno umanitario".

Per informazioni rivolgersi in sede.

LE NOSTRE GIOIE



ALBIANO-AZEGLIO

BENEDETTA CAMOLETTO nipote del socio Domenico Bertolino.

BAIRO

VIOLA TAMAI nipote del socio e Cassiere del Gruppo Luciano Pistono.

CARAVINO

GABRIEL SCOTTI nipote del socio Celio Scotti.

CASTELLAMONTE

CECILIA BUSSI figlia del socio Luigi.

RIBORDONE

GIULIA FERRARI nipote del socio Franco Riva Governanda.

SALASSA

LUCIA CERUTTI pronipote del socio Modesto Serena.

SAMONE

ALESSIO IMPERIAL nipote del socio Giuseppe Vittonatti.

SAN GIORGIO CANAVESE

LUCA ALGOSTINO nipote del Capogruppo Sergio Algostino.

SAN GIUSTO CANAVESE

AMBRA BOGGIO figlia del socio Fulvio.

CARLO nipote del socio Ferruccio Stoppa.

SAN MARTINO

CECILIA SALERNO nipote del socio Marsan Giuseppe

VICO CANAVESE

MICHELA MABRITTO figlia del socio Mario e nipote del socio Giuseppe Mabritto.



ALBIANO-AZEGLIO

FRANCO BENEDETTO socio del Gruppo con RENATA ROSSETTI.

BORGOFRANCO D'IVREA

FRANCO PITTI socio del Gruppo con SARON PAYN.

SAN GIORGIO CANAVESE

EMANUELE CASA socio del Gruppo con MANUELA PEILA.

NOZZE D'ORO

CASTELLAMONTE

60° Anniversario di matrimonio del socio FRANCESCO SERAFINO con LEDA SIMONITTO.

MAZZÈ

50° Anniversario di matrimonio del socio P. RICCARDO MONDINO con MARINA SOLINAS.

NOMAGLIO

50° Anniversario di matrimonio del socio ALDO GIANSETTO con IRMA GUGLIELMETTI.

60° Anniversario di matrimonio del socio NICOLA BRAZZALE con **MARIA CALLEGARI.**

SETTIMO VITTONONE-CAREMA

50° Anniversario di matrimonio del socio CARLO MISHCI con **RINA FABIOLA NICOLETTO.**



AGLIÈ

GUSTAVO GAMERRO figlio del socio Ezio ha conseguito la Laurea in Architettura al Politecnico di Torino.

DANIELA SIBONA nipote del socio Giovanni ha conseguito la Laurea in Ingegneria Informatica con il massimo dei voti.

PALAZZO-PIVERONE

SILVIA GRASSO figlia del socio Osvaldo e nipote del socio Savino Monti è diventato Avvocato.

I NOSTRI DOLORI



ALBIANO-AZEGLIO

EDO MONTANARI cognato del socio Domenico Bertolino.

BARONE

BATTISTA VIGLIOCO fratello del socio Arnaldo.

BORGOFRANCO D'IVREA

FRANCESCO GIORDANO nonno del socio Marco Veretti.

SILVANO PITTI papà del socio Franco e fratello del socio Edoardo.

CASTELLAMONTE

CESARE AVENATO figlio del Consigliere del Gruppo Angelo.

GIUSEPPINA MICHELIN ved. Bracco mamma del socio Giovanni.

CUORGNÈ

CIRILLO VITTORIO MALACARNE socio del Gruppo.

CROTTE

FILIPPO FORNERA nipote del socio Paolo Fornera.

LOCANA

GIOVANNI ROSCIO suocero del socio Adriano Franzin.

ANDREA VALLINO COSTASSA socio del Gruppo.

SAVINO PIANETTI papà del socio Davide.

GIOVANNI TOMASI CONT papà del socio Piero.

LORANZÈ

LORENZO PRELLE socio del Gruppo.

PAVONE CANAVESE

DOMENICO FRANCHETTO papà del socio Valter.

BATTISTA VIGLIOCO papà del socio Piergiorgio.

RIBORDONE

MARIA OBERTA PAGET ved. Ceresa simpaticante del Gruppo.

RODALLO

BATTISTA GIORGETTO ACTIS socio del Gruppo.

MARIA BEANATO mamma del socio Guerri- no Actis Oreglia.

GIUSEPPINA CAVAGNERO nonna del socio Luca Vallo.

SAN GIORGIO CANAVESE

RENÈ CERRUTI padre del socio Fabrizio.

ANTENORE MOZZO cognato del socio Giovanni Guglielmetti.

JOLE PESCATORE suocera del socio Remo Falconieri.

SAN GIUSTO CANAVESE

LUCA MIGLIO socio del Gruppo.

SALASSA

AMAIDE SERENA socio del Gruppo.

SAMONE

REMO GRIMANI socio del Gruppo.

SAN MARTINO

CHIESA GIOVANNI padre del socio Aldo.

ENRICO MAURIZIO, fratello del socio Domenico.

SETTIMO VITTONONE-CAREMA

MARIO GIROD socio del Gruppo.

GIOVANNI PROLA socio del Gruppo e papà del socio Gino.

MARIETTA MARTINETTI suocera del socio Romeo Peretto.

SPARONE

MILENA OBERTO moglie del socio Emanuele Boetto.

TONENGO

FRANCESCO FORMIA socio del Gruppo.

MARTINO GASSINO papà dei soci Renato, Gianfranco e cognato del socio Serafino Levis.

TRAVERSELLA

IRMA GIONO ved. Vicario mamma del socio Pietro Vicario.

VINCENZINA BRACCO sorella del socio Giuseppe Bracco.

VALPERGA-BELMONTE

MASSIMO FORNENGO figlio del Vice Capogruppo Ezio.

VICO CANAVESE

VINCENZINA BRACCO nonna del socio Giuseppe Maddalena.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949
Litografia Davide Bolognino - Ivrea
Proprietario - Editore:
Associazione Nazionale Alpini, Ivrea
Direttore Responsabile:
Avv. Antonio Raucci
Redazione: Sergio Botaletto, Giovanni Donato, Roberto Ganio Mego, Giovanni B. Gianoglio Vercellino, Antonio Raucci, Luigi Sala, Carlo Salvetti

LETTERE AL DIRETTORE

Ivrea, 20 novembre 2005

Egregio Direttore,

in occasione dell'Adunata Nazionale di Trieste del 15 maggio 2004, mi sono ritrovato con numerosissimi alpini, anche della nostra Sezione, al Sacrario di Redipuglia.

Abbiamo reso onore ai Caduti ed in particolar modo al monumento funebre che contiene le spoglie del Co-

mandante del III° Corpo d'Armata nella prima guerra mondiale, Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta (1871-1931) era figlio di Amedeo Ferdinando, già Re di Spagna dal 1870 al 1873. Emanuele Filiberto nasce figlio di Re e da adulto divenne valorosissimo soldato.

Suo figlio Amedeo di Savoia (1898-1942), vicerè di Etiopia dal 1937, comandan-

te delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana, eroico difensore dell'Amba Alagi, era morto il 2 marzo 1942 a Nairobi (Kenia), prigioniero degli inglesi che, al momento della resa, gli avevano concesso l'onore delle armi; fu decorato della Medaglia d'oro al Valor Militare.

Il poeta piemontese Nino Costa, appresa la notizia, già nel 1942, gli dedicò una bellissima poesia: "Per La Morte del

Duca D'Aosta" che, quel giorno, a Redipuglia, abbiamo letto con commozione. Vorrei condividere con tutti gli alpini della Sezione quel momento e Ti sarei grato se vorrai pubblicarla. Il testo è in lingua piemontese e penso che sarà comprensibile a tutti.

Con l'occasione Ti ricordo che in località Fontanon sull'Altipiano di Vezzena, nelle vicinanze di Asiago sede della prossima Adunata Nazionale 2006, esiste un Cippo a ricordo dell'eroica Brigata Ivrea facente parte della 34° divisione di fanteria che combattè nella prima guerra mondiale, maggio 1916, proprio 90 anni prima della prossima Adunata Nazionale.

Mi hanno segnalato che il manufatto è in cattive condizioni ed andrebbe restaurato. Perché non approfittare dell'occasione e mobilitarci per rendere il Cippo dignitoso, magari chiedendo anche l'aiuto dei nostri "cugini" di Arcugnano?

Remo Iosio

NINO COSTA "PER LA MORT DEL DUCA D'AOSTA"

Al Camposanto 'd Redipuglia, ancheuj
Vers la matin quaidun l'ha tambussà
El Duca as drissa an pè, spalanca j'eu
E a ciama : «Chi ch'a j'è...». «Son mi, papà.

Son mi ch'j rivo adess su da na tera
nemisa, con la Cros dij me maleur,
con mè cheur fatigà dòp tanta goera
ch'ciama d'arposè contra 'l tò cheur.

Voria portè l'anssegna 'd na vitoria
Come la toa, papà, per fete onor
e 'm porto ,sì, d'apress 'n anssegna 'd gloria
ma feita 'd sangh e 'd lacrime e 'd dolor

Lagiù, papà, j'ero restà da soi
contra 'n mar ed nemis ch'an circondava:
soi a difend-sse, soi a meuire... soi...
e da lontan... l'Italia ch'an goardava...

Senssa riserve, senssa munission...
pòchi testard antorn la bandiera.
Da tute part la romba dij canon:
noi – anciodà sle ponte 'd na rochera.

Sle ponte dla rochera d'Amba Alagi
Per tranta di l'oma spetà la mòrt.
Ultima arssorssa l'era 'l nostr coragi:
ultim confort: avej pi gnun confort.

Sij roch brusà dal sol, semnà 'd ruvin-e
tra ij crep e ij crij – tajà fora del mond-
senssa pan, senssa feu, senssa meisin-e
senss'acqua... per la sei dij moribond.

L'oma tnù dur, papà, fin ch'i podio,
arverss, strassà, cagnin e disperà;
l'oma verssà nòstr sangh... tant ch'i na avio,
e peui... e peui... l'oma fait mal, papà?...».

El Duca a scota con la testa bassa
Come a senteissa n'eco del destin,
peui a-j respond con la gran vos dla rassa,
con la gran vos dal cheur : "L'ave fait bin!".

«Ma, dòp, papà, s'na tera forestera,
avili, personè, malavi e frust...
S'i aossava j'eu vedìa n'aotra bandiera
Si-i sarava, sentìa tut mè disgust...»

J'era parej d'un'anima sperdua
Parej d'un òm ch'a l'ha gieugà so avnì...
L'hai benedì la mòrt quand'ch'a l'è vnua...
E adess... papà... son rivà sì 'dco mi».

El Duca a-i pensa a la soa Terssa Armada,
ai ròch del Carso, al mes milion ed Cròs,
a le marce forssà dla ritirada...
Peui a lo goarda an faccia e a-j dis sotvos:

«Adess it ses 'dco tì pì an su dla tera,
pì 'nssu del mond, pì 'nssu 'd tuti ij maleur...
Vent ant la pas del Camposanto 'd goera,
ven a posè 'l tò cheur contra 'l me cheur...

e 'ntant che la tempesta as descaden-a
su tuti ij camp dla pòvra umanità
spetoma anssema n'alba pì seren-a
per nòstra Italia e per la nostra Cà».

Questa poesia pubblicata per la prima volta sulla Stampa di Torino dell'11 marzo 1942, ebbe una eco straordinaria. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, Comandante delle Truppe dell'Africa Orientale Italiana, eroico difensore dell'Amba Alagi, era morto a 43 anni, il 2 marzo 1942 a Nairobi, prigioniero degli inglesi che gli tributarono i massimi onori militari. La poesia già pochi giorni dopo circolava manoscritta tra i prigionieri italiani del Kenia suscitando, come ovunque, viva commozione.